



### L'ultimo nato della scuderia Iljuscin

PARIGI, 19. Ancora una volta l'industria aeronautica sovietica costituisce l'elemento di maggiore interesse al Salone aeronautico e comonautico (29esima edizione) di Parigi. Assieme all'altissimo supersonico civile Tu-144, designato ad essere il primo aereo del suo genere ad entrare in servizio sulle rotte internazionali, si è registrato un nuovo sviluppo che si apre posteriormente nella pianura. E' anche il primo motore sovietico a motori installati in « gondole » distaccate dalle ali.

### Iniziata la «visita di esplorazione» della delegazione ufficiale

# Pechino primi colloqui della missione italiana

Si sono svolti nella grande sala delle riunioni dell'hotel Pechino - Scambio di saluti fra la delegazione italiana e gli ospiti cinesi - Le vaste prospettive di scambi commerciali fra i due paesi

PECHINO, 19. L'importante delegazione economica italiana, composta di 56 persone e capeggiata dal ministro del commercio con l'estero italiano, Mario Zagari, ha avuto oggi i primi contatti a Pechino, dove è arrivata ieri sera, con i rappresentanti cinesi. La delegazione è stata invitata in Cina dal ministro per il commercio con l'estero cinese, Pal Hsiang-kuo. Questa mattina, pochi istanti prima che avesse inizio il primo contatto nella grande sala delle riunioni dell'hotel Pechino, il ministro Zagari, salutando il suo collega cinese ha dichiarato che la missione italiana ha un obiettivo ben preciso: « gettare le basi concrete per lo sviluppo delle relazioni economiche bilaterali e per compiere una esplorazione obiettiva, approfondita e sincera delle combinazioni che possano consentire di portare i nostri scambi a livelli concreti al grande progresso compiuti nei due paesi in questi anni sul piano della modernizzazione dell'agricoltura, della industrializzazione e della tecnologia. « Se è vero — ha continuato — che l'elemento politico rappresentato dal riconoscimento del diploma deve incoraggiare lo sviluppo dei rapporti economici in una prospettiva che possa comprendere via via anche la cooperazione e la cooperazione non è meno vero che allo sviluppo di scambi e di rapporti economici possano e debbano seguire altri e estesissimi. Nel riconoscere uno Stato che racchiude un quarto della popolazione di oggi, dalla millenaria civiltà, l'Italia — ha detto Zagari — ha voluto infatti dimostrare completamente l'importanza che oggi risiede in questo quarto del mondo stesso tempo di progresso e di equilibrio mondiale, costituito dalla Repubblica popolare cinese. « Il ministro ha concluso con un messaggio che ha detto « trascende i limiti dell'Italia ed esprime la voce di quella più vasta comunità europea con la quale è sperabile che si possa sempre più estendere le proprie relazioni amichevoli e di collaborazione ».



PECHINO — Sono iniziati i contatti a Pechino fra la delegazione economica italiana e quella cinese. Nella foto: il ministro del commercio estero cinese, Pal Hsiang-kuo accoglie il ministro Zagari al suo arrivo nella capitale cinese

### E' giunto al voto il progetto del senatore Mansfield

# Battaglia al Senato americano per la riduzione delle truppe

Bocciata una proposta del senatore Nelson che era più « elastica » di quella di Mansfield, che aveva scatenato la massiccia controffensiva di Nixon e del suo stato maggiore

WASHINGTON, 19. Il Senato americano sta decidendo la sorte della proposta Mansfield circa la riduzione delle truppe di stanza in Europa che, stando all'emendamento presentato martedì scorso, dovrebbero essere ridotte entro il 1° gennaio del 1972, della metà. Ma, al di là di questo argomento concreto, il Senato sta decidendo se riprendere in proprio le prerogative di direzione della politica estera americana o se demandarle definitivamente, con una resa totale, al presidente degli Stati Uniti. Poco prima del voto il senatore Mike Mansfield ha dichiarato di avere allo studio una revisione della sua proposta per la riduzione del contingente americano in Europa. Questa dichiarazione è apparsa al più come un evidente « ammorbidimento » dell'atteggiamento del senatore, fino a oggi contrario a proposte di ritiro delle truppe americane in Europa. Mansfield ha dichiarato di avere allo studio una revisione della sua proposta per la riduzione del contingente americano in Europa. Questa dichiarazione è apparsa al più come un evidente « ammorbidimento » dell'atteggiamento del senatore, fino a oggi contrario a proposte di ritiro delle truppe americane in Europa. Mansfield ha dichiarato di avere allo studio una revisione della sua proposta per la riduzione del contingente americano in Europa.

### Per l'Inghilterra nel MEC

# COMINCIANO I COLLOQUI TRA HEATH E POMPIDOU

Il presidente francese insiste perchè Londra scelga l'Europa e non l'America

PARIGI, 19. Il premier britannico Heath è arrivato stasera a Parigi per una visita di due giorni concentrata in tre colloqui di sette ore complessive col presidente della Repubblica, Pompidou. La stampa conservatrice francese è alle stelle: finalmente la Francia può trattare con un'Inghilterra conservatrice e non laburista, spianata a questa Inghilterra, un tempo guardata con freddezza se non con ostilità, la strada dell'Europa dove un governo socialdemocratico negli Stati Uniti senza tuttavia tendere a fare dell'Europa una « terza forza » tra l'America e i paesi socialisti. Insomma, dice la Francia di oggi, le vecchie remore poste dal generale De Gaulle all'allargamento della comunità sono cadute. La Francia è pronta, in seno a questa comunità, a favorire l'ingresso dell'Inghilterra nel continente purché, al di là degli ostacoli tecnici sempre supe-

### Con un'apposita legge

## Nixon stronca lo sciopero dei ferrovieri

WASHINGTON, 19. Il presidente Nixon ha posto fine, con un atto di autorità, allo sciopero dei dipendenti delle ferrovie americane, iniziato due giorni fa. Nixon ha firmato una legge che la Camera dei rappresentanti e il Senato Usa avevano approvato ieri sera. Pochi minuti dopo la decisione di Nixon, il presidente del sindacato dei segnalatori ferroviari ha annunciato la fine dello sciopero e la immediata ripresa del lavoro. Nella legge firmata dal presidente Usa è stabilito un aumento della retribuzione per la categoria che ha scioperato del 13,5 per cento, retroattivo per sedici mesi ed è pure stabilito il divieto a scioperare prima del 1° ottobre prossimo. La legge d'emergenza, con la quale è stato pronunciato uno sciopero che in soli due giorni aveva procurato gravi difficoltà all'economia del paese, ha tenuto conto anche del modo delle rivendicazioni economiche avanzate dai 13 mila segnalatori, ma non ha neppure sfiorato il problema della riapertura delle porte ai 500.000 dipendenti delle ferrovie nazionali che avevano partecipato allo sciopero. Nixon ha sottolineato la necessità dell'immediato esame, da parte del congresso, della legislazione permanente proposta già due volte dal presidente stesso, per « l'immediata soluzione » della vertenza relative alle industrie dei trasporti. In sostanza Nixon vuole che anche questo settore delle ferrovie e delle industrie venga posto sotto la legge Taft-Hartley che già regola, nel senso che prevede l'intervento del presidente per far cessare uno sciopero, la maggior parte delle altre industrie. Questa legge è in vigore da 45 anni ed è la stessa cui vari presidenti Usa sono ricorsi per stroncare scioperi di importanza nazionale. Non vi sono, per ora, reazioni nelle categorie interessate all'esito della vertenza ma già si fa notare che Nixon con la legge firmata questa notte ha prolungato, di circa 60 giorni il periodo di 90 giorni previsto dalla legge Taft per la ripresa dello sciopero. Infatti da oggi fino al 1° ottobre è proibito — pena sanzioni legali — ai dipendenti delle ferrovie di scioperare di nuovo in lotta.

### Non si vede ancora la soluzione

# VENTESIMO GIORNO DI LOTTA ALLA RENAULT

Affiorano divisioni tra i gollisti sul modo di risolvere la vertenza

PARIGI, 19. Il conflitto alla Renault — che secondo la direzione ha già perduto migliaia di ore lavorative e la produzione di circa 50 mila automobili — è arrivato oggi al suo ventesimo giorno senza che sia visibile alcun segno di distensione. Lo sciopero e l'occupazione dello stabilimento continua a Le Mans, dove alcuni reparti ancora al lavoro hanno raggiunto i ranghi degli scioperanti proprio stamattina. E lo sciopero continua, come nei giorni precedenti, nelle altre tre fabbriche del grande complesso automobilistico e si è esteso a una filiale della Renault nei pressi di Lione, dove i 1300 dipendenti hanno votato stamattina l'occupazione della fabbrica. Nel confronto di questa lotta che fino ad ora era rima-

### Per i 9 imputati di origine ebraica

## Atteso per oggi il verdetto di Leningrado

MOSCA, 19. I giudici del tribunale di Leningrado riuniti da stasera in camera di consiglio emetteranno probabilmente nella giornata di domani la sentenza contro i nove cittadini di origine ebraica accusati di attività criminosa contro lo Stato. Come si ricordava la pubblica accusa aveva chiesto nei giorni scorsi pene variabili da uno a dieci anni di reclusione a seconda delle specifiche responsabilità attribuite agli imputati in ordine ai più gravi capi d'accusa. Gli avvocati della difesa hanno chiesto oggi di ridurre le pene a tutti gli imputati invitando i giudici a considerare come un attenuante il fatto che tutti i membri del gruppo si siano dichiarati pienamente colpevoli.

### Per « contribuire alla distensione »

## Accordo a Mosca per consultazioni tra URSS e Canada

MOSCA, 19. Le trattative sovietico-canadesi si sono praticamente concluse oggi con un buon successo: la firma di un accordo per « incontri periodici di consultazione » sui problemi internazionali (con particolare riferimento alle situazioni che possono provocare tensioni nelle varie parti del mondo) e di reciproco interesse. Scopo dell'accordo è di dar vita ad uno strumento comune « per contribuire ad assicurare la distensione internazionale, a favorire la collaborazione ed a rafforzare la sicurezza ». Il comunicato sull'incontro Trudeau-Breznev parla di « atmosfera sincera ed amichevole » e dice che il colloquio ha avuto al centro i maggiori problemi internazionali del momento.

# CONCORSO "un viso per PAMIR"

La Società MIRA LANZA, che recentemente ha immesso sul mercato in tutta Italia la Saponetta PAMIR, la Saponetta di classe dai tre deodoranti, per lo sviluppo della Campagna Pubblicitaria per tale Saponetta è alla ricerca di un viso femminile che sia giovanile, simpatico, espressivo. Allo scopo di essere facilitata nella ricerca la MIRA LANZA indice il Concorso « Un viso per PAMIR ».

### Regolamento del Concorso

- Per partecipare al Concorso occorre inviare entro il 30-6-1971 alla Soc. MIRA LANZA - Concorso « Un viso per Pamir » Via XII Ottobre 1 - Genova:
— una Fotografia, di qualunque formato, con scritto sul retro nome, cognome ed indirizzo della Concorrente (la Fotografia non sarà restituita)
— un involucro della Saponetta PAMIR (è sufficiente il Marchio PAMIR) con indicato un giudizio sulla Saponetta.
Sono previsti i seguenti Premi:
1° Premio: un milione (in oggetti a scelta fra quelli prodotti da primarie Ditte Nazionali). Tale Premio sarà riservato alla fotografia scelta insindacabilmente da una Commissione formata dalla Soc. Mira Lanza.
Saranno inoltre estratti a sorte fra tutte le altre Partecipanti altri novantanove Premi e cioè:
2° Premio: Lit. 750.000 (in oggetti a scelta fra quelli prodotti da primarie Ditte Nazionali)
3° Premio: Lit. 500.000 (in oggetti a scelta fra quelli prodotti da primarie Ditte Nazionali)
dal 4° al 50° Premio: un Dono da scegliersi dal Catalogo Doni N. 18 del Concorso Mira Lanza nella Categoria da 5.000 punti
dal 51° al 100° Premio: un Dono da scegliersi dal Catalogo Doni N. 18 del Concorso Mira Lanza nella Categoria da 2.500 punti
La vincita sarà comunicata personalmente alle interessate a mezzo lettera raccomandata. La Soc. Mira Lanza si riserva il diritto di rendere noto a mezzo stampa, radio, ecc. i nominativi e gli indirizzi delle Vincitrici.
I Premi saranno inviati ad ogni singola Vincitrice entro il più breve tempo possibile, franco di porto. L'eventuale danno comunale sarà a carico del Destinatario.
La MIRA LANZA si riserva il diritto di utilizzare o meno la fotografia prescelta per la realizzazione della Manifestazione pubblicitaria prevista. In caso positivo l'utilizzazione di tale fotografia sarà peraltro effettuata dopo accordi con la persona interessata.

### Condannato il pittore che sfregò un Picasso

GRASSE (Francia), 19. Salvador Izuelro Torres, il pittore spagnolo che imbrattò un quadro di Picasso nel museo di Valletta, è stato condannato a quattro mesi di reclusione con la condizionale ed ad un'ammenda di 1.000 franchi, circa 120 mila lire italiane.

G. L. P. M. P.